

## Adunanza del 29 ottobre 1928

Presiede il Presidente On. Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Indri, Petretti, Rossoni e Scodnik ed il Consigliere Segretario Rosnini.

Aperta la seduta, viene letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, tenuta il 29 settembre u. s.

Si procede quindi allo svolgimento dell'ordine del giorno.

1. Investimenti patrimoniali -  
a - Partecipazione al capitale del costituendo Ente nazionale per la cinematografia -

Il Presidente ricorda che il R. Decreto-legge 10 agosto 1928 dà facoltà al nostro Istituto di concorrere, con altri enti parastatali, alla formazione del capitale di imprese - sottoposte alla vigilanza del Ministero della economia nazionale - che abbiano per fine la produzione, il commercio e la proiezione

di pellicole cinematografiche.

In base a tale decreto è in corso di costituzione l'Ente nazionale per la cinematografia ed il nostro Istituto è stato invitato a parteciparvi con la somma di L. 5.000.000. La Commissione finanziaria ha ritenuto che possa consentirsi tale partecipazione, in deroga alla massima di non contribuire ad imprese di carattere industriale.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente,

esprime parere favorevole alla richiesta partecipazione dello Istituto al capitale del costituendo ente nazionale per la cinematografia.

b. Partecipazione dello Istituto al capitale dello Istituto per il credito navale.

Il Presidente ricorda che con R. Decreto legge del 5 luglio scorso è stato costituito lo "Istituto per il credito navale".

avente per scopo di concorrere all'incremento del naviglio mercantile nazionale ed alla intensificazione dei traffici marittimi, mediante la concessione di mutui a favore di imprese italiane di navigazione. Il capitale è stato determinato in cento milioni di lire, e dovrà essere sottoscritto dalla Cassa Depositi e Prestiti, dal nostro Istituto e da altri enti e Società, per le quote rispettive che saranno indicate nello Statuto. La Commissione finanziaria ha espresso parere favorevole alla richiesta partecipazione, per un importo limitato di cinque milioni.

*Il Comitato*

Udite le comunicazioni del Presidente,  
 esprime parere favorevole alla operazione indicata.

e - Finanziamento per la azienda autonoma della Strada -

Il Presidente riferisce che l'azienda au



l'Autonomia statale della Strada ha richiesto  
 allo Istituto di Studi per il prossimo  
 esercizio 1929 la somma di 50 milioni per  
 lo acquisto di annualità statali da con-  
 cedere alle ditte concessionarie di lotti  
 di lavori per la sistemazione di strade.  
 Analoga richiesta hanno avanzato diver-  
 se imprese assuntive di lavori stradali.  
 Al riguardo è stata convocata dagli ono-  
 revoli Ministri delle Finanze e dei Lavori  
 Pubblici, una riunione dei rappresen-  
 tati degli enti finanziari parastatali,  
 in seguito alla quale lo Istituto ha  
 diretto alla Azienda autonoma della  
 Strada una lettera di affidamento. La  
 Commissione finanziaria, riconosciuta  
 la bontà della operazione e la idoneità  
 delle garanzie, ha espresso parere favore-  
 vole.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presi-  
 dente,  
 delibera di presentare al Consiglio  
 di Amministrazione, con parere favorevole,

la proposta dello stanziamento, per l'esercizio 1929, di L. 50.000, per lo acquisto delle indicate annualità statali, al saggio del 6.50% netto.

d- Acquisto delle annualità statali concesse al Sindacato agricolo, industriale meridionale concessionario della bonifica del lago di Lesina -

Il Presidente ricorda che con atto in data 30 dicembre 1927 il nostro Istituto acquistò dal Sindacato Agricolo Industriale Meridionale (Società anonima con sede in Roma) le annualità ad esso concesse dallo Stato a titolo di contributo nella spesa del 1° lotto dei lavori della bonifica del Lago di Lesina.

Con decreto Ministeriale del 25 agosto u. s. la Società ha ottenuto la concessione del 2° lotto dei lavori della bonifica suddetta, ed ha richiesto al nostro Istituto di voler acquistare le annualità statali trentennali relativi



ve a questo gruppo di lavori: l'operazione importerebbe l'onere di L. 500.000 circa e dovrebbe essere effettuata nel termine di 3 anni.

L'operazione stessa può essere effettuata dal nostro Istituto in base al disposto del Regio decreto legge 29 aprile 1923 n. 966 e del C. U. sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi, approvato con R. D. 30 dicembre 1923 N. 3256, e risulta molto ben garantita: l'art. 45 del menzionato testo unico dispone infatti che: "i contributi dello Stato e quelli al-  
 « ai interessati potranno essere ceduti a  
 « garanzia di mutui contratti per l'esecuzione  
 « delle opere stesse e la cessione  
 « potrà essere accettata anche prima del  
 « l'inizio dei lavori, purché il mutuatario  
 « se s'impegni a non somministrare  
 « le somme mutuate se non in proporzione  
 « della quota di concorso nella spesa risultante  
 « dallo stato di avanzamento dei  
 « lavori, accertato dal competente Ufficio  
 « del Genio Civile, e calcolata in base al  
 « preventivo di concessione».

"In caso di decadenza della con-  
 "cessione o di mancato compimento del-  
 "l'opera, i contributi ceduti resteranno  
 "vincolati per l'annualità corrispon-  
 "dente alle somme effettivamente som-  
 "ministrate dal mutuario, a norma  
 "del comma precedente."

L'opportunità di effettuare l'ac-  
 quisto delle annualità in parola  
 entro il corrente anno è stata segnalata  
 dall'Associazione Nazionale fra i Con-  
 sorsii di bonifica e di irrigazione, e  
 la Commissione finanziaria, ricono-  
 sciuta l'ampia sicurezza che l'operazio-  
 ne offre, ha espresso parere favorevole  
 in merito ad essa, al consueto fatto  
 di interesse.

Si noti inoltre che l'operazione è  
 stata segnalata da S. E. il Capo del  
 Governo e che nel caso in esame si  
 tratta in sostanza di completare il fi-  
 nanziamento già in parte effettuato  
 per un'opera di somma importanza,  
 che è compresa fra quelle che oggi mag-  
 giornemente il Governo Nazionale desi-



dera vedere compiute.

Il Presidente propone pertanto che la richiesta del Sindacato Agricolo, lo Industriale meridionale sia accolta, e che il saggio per lo acquisto delle annualità sia stabilito nella misura del 6.50% annuo.

Il Comitato,

Uguita la relazione del Presidente, delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

e - Acquisto dei locali della sede della Agenzia Generale di Napoli.

Il Presidente riferisce che fino dal 1923 il nostro Istituto, per dare assetto definitivo alla sede della Agenzia Generale di Napoli, aveva ritenuto opportuno di prendere in considerazione la proposta di acquisto dei locali occupati dalla Agenzia sul primo piano ed allo annesso sovrastante, dello stabile in piazza Trento e Trieste, di proprietà della Bau-

ca Italiana di sconto.

A questa erano pervenuti, insieme con altri locali, dalla Unione Napoletana Immobiliare, ed essendo stata impugnata la validità della compra-vendita in precedenza interceduta fra la Unione stessa e la Amministrazione degli Ospedali Riuniti, l'Istituto ritenne opportuno rimandarne l'acquisto fino al regolamento della vertenza, mantenendo fermo, per il caso di una definizione sollecita, l'impegno di acquisto per il prezzo di lire 850.000. -

L'Istituto di liquidazione - Gestione Banca Italiana di Sconto - ha recentemente comunicato che la controversia è stata definita mediante lo storno di una somma a titolo di transazione, che per la Banca Italiana di Sconto in liquidazione è stata di L. 195.128, 84, sulla cifra totale di estorso di L. 911.186: e ciò in conformità di un riparto stabilito fra i vari condomini, commisurato al reddito imponibile di cia-

senza condominio.

Applicando lo stesso criterio di ripartizione fra l'Istituto di Liquidazioni ed il nostro Istituto, il prezzo di compravendita dei locali, occupati dall'Agenzia Generale, dovrebbe subire un aumento di L. 132.687,60, ed esser quindi portato da L. 850.000 a L. 987.687,60.

Il Comitato tecnico, in considerazione della eccezionalità della zona e del suo alto valore commerciale, ha riconosciuto la convenienza dello acquisto per il prezzo aumentato. Il Presidente propone pertanto che sia autorizzata la operazione, per il nuovo prezzo di L. 987.687,60.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

f. Sistemazione del centro di  
Cremona -

Il Presidente riferisce che fin dal 1927 il Comune di Cremona aveva sollecitato il nostro Istituto ad effettuare la sistemazione di un gruppo di vecchi fabbricati nel centro commerciale più vivo della città.

Le trattative non ebbero seguito dato l'alto prezzo del terreno richiesto dal Comune, che aggiravasi intorno alle L. 1300 - 1400. -

Il Comune di Cremona è tornato ora ad offrire allo Istituto Nazionale delle Assicurazioni la sistemazione del gruppo di fabbricati compresi tra Piazza Roma, Corso Stradivari, Corso Campo, Via Guarneri per complessivi mq. 3.000 circa. L'accordo con il Comune di Cremona dovrebbe stabilirsi sulle basi seguenti:

Il Comune esproprierebbe od acquisterebbe a proprio rischio e spesa tutti i fabbricati esistenti nella zona suddetta consegnandoli poi, liberi di persone e di cose, all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il quale sarebbe obbligato



a pagare solo il prezzo, fino da ora stabilito nella cifra fissa ed invariabile di L. 780 il mq.

Per contro l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni si impegnerebbe di costruire entro due anni un edificio ad alto carattere architettonico con Galleria ad uso negozi, ed atto a costituire il vero palazzo degli affari e del mercato al centro di Cremona. Tale convenzione con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dovrebbe essere opportunamente e contemporaneamente integrata da altri accordi con il Credito Italiano ed il Banco di Roma per assicurare lo stacco di uno dei tre rami della galleria.

Il prezzo di L. 780 richiesto dal Comune di Cremona dopo una serie di laboriose discussioni, rappresenta una cifra inferiore di circa L. 550-600 al mq. del prezzo commerciabile in dette aree, cosicchè il Comune dovrà affrontare una perdita effettiva di circa L. 1.500.000.-

Aree contigue e similari sono sta-

te pagate in tempi recenti fino a L. 1.500 il mq. (Banca del Lavoro e della Cooperazione).

Il costo del terreno verrebbe ad essere di complessive L. 2.000.000 - 2.300.000 salvo migliori accertamenti; ed il costo della costruzione ascenderebbe a circa L. 4.500.000. Il reddito previsto ascenderebbe al 6.75%.

La spesa verrebbe ad interessare gli esercizi 1929-30-31. -

A costruzione avvenuta verrebbero retrocedute gratuitamente al Comune nuove aree stradali ascendenti a circa 8% della superficie acquistata.

Il Presidente propone, pertanto, che sia dato incarico della Direzione dello Istituto Nazionale Immobiliare di definire, alle condizioni indicate, le trattative col Comune di Cremona, per giungere ad una convenzione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione del nostro Istituto.

Il Comitato,



Udita la relazione del Presidente,  
delibera di presentare la sua pro-  
posta al Consiglio di Amministrazione  
con parere favorevole.

### g. Acquisto di annualità statali dovute alla Società elettro-ferroviaria Italiana.

Il Presidente ricorda che nel dicembre dello scorso anno, in seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione, lo Istituto si impegnò di acquistare dalla Società elettro-ferroviaria Italiana (Anonima sedente in Roma) fino alla concorrenza di L. 30.000.000, le annualità alla medesima dovute dallo Stato a titolo di sovvenzione per i lavori della Ferrovia Civitavecchia - Orte.

I lavori suddetti, giusta gli interventi di S. E. il Capo del Governo, sono stati condotti con molta celerità, ed il nostro Istituto ha già ultimato l'impegno di acquisto assunto con il menzionato atto compromissorio.

Senonché la cessione recentemente

avvenuta dell'annualità di L. 636.952,60, liquidata con il certificato di avanzamento N. 10, ha importato un onere complessivo di L. 9.386.916, che, aggiunto a quello delle cessioni precedentemente effettuate, ha fatto superare di lire 1.055.409,70 l'impegno di acquisto di cui al citato compromesso. Non essendo stato possibile per ragioni amministrative frazionare l'acquisto di tale certificato, si è creduto opportuno stipulare il contratto di acquisto della intera annualità, subordinandone la validità, nei riguardi dell'Istituto, per la quota eccedente l'impegno precedentemente assunto, all'approvazione dell'On. Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente nel comunicare quanto sopra agli On. Colleghi propone di ratificare per intero il contratto interceduto il 16 ottobre corrente fra l'Istituto e la Società Elettroferroviaria Italiana, e portante la cessione dell'annualità alla medesima liquidazione dallo Stato con il certificato n. 10

di avanzamento dei lavori della Ferrovia  
Civitavecchia - Orte.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presi-  
dente,

delibera di presentare la sua pro-  
posta al Consiglio di Amministrazione  
con parere favorevole.

h. Supplemento di garanzia da  
chiedere ai Comuni interessati al  
completamento della Ferrovia Imola-  
Castel del Rio -

Il Presidente ricorda che con delibera-  
zione del 14 luglio u.s. il Consiglio di  
Amministrazione autorizzò la concessio-  
ne di un mutuo di L. 2.000.000 alla  
Società Italiana Ferroviaria ancora  
costruzioni ed esercizi, per il compimen-  
to delle opere della ferrovia Imola-  
Castel del Rio, e da garantirsi con de-  
legazioni sulla sovrimposta fondiaria  
dei Comuni della Valle del Lauferno  
(Imola, Casalfiumanese, Cassignano,

Fontanelice, Castel del Rio, Mondano e  
Massalombarda).

Nell'ulteriore svolgimento della fra-  
tica, si è ravvisata la necessità, per  
poter concedere a mutuo la intera som-  
ma di L. 2.000.000, di far integrare la  
garanzia da prestarsi dai Comuni  
con delegazioni sui proventi del dazio  
consumo.

La operazione, come è noto, può  
essere consentita dall'Istituto in virtù  
della sua legge istitutiva, e pertanto  
il Presidente propone che sia autoriz-  
zata la integrazione delle garanzie da  
prestarsi dai Comuni suddetti con dele-  
gazioni sui proventi del dazio consu-  
mo, nella misura in cui questi sa-  
ranno necessari per completare il  
pagamento della annualità del  
mutuo di L. 2.000.000, da concedersi  
per lo scopo menzionato alla Società  
Italiana ferroviaria anonima co-  
struzione ed esercizio.

Il Comitato,



Veduta la relazione del Presidente,  
delibera di presentare la sua propo-  
sta al Consiglio di Amministrazione  
con parere favorevole.

i. Intervento dello Istituto all'a-  
sta per la eventuale aggiudicazione  
della villa Messaratta in Bologna,  
ipotecata a suo favore per il mutuo  
Cavazza Frank.

Il Presidente ricorda che, con con-  
tratto 5 ottobre 1925, lo Istituto concesse  
alla signora Elsa Cavazza Frank un  
mutuo ipotecario di L. 4.400.000, da rim-  
borsarsi entro 15 anni a decorrere dal  
5 ottobre 1930, con il sistema dell'am-  
mortamento; la mutuataria si obbli-  
gò altresì a corrispondere nei primi  
cinque anni gli interessi alla ragione  
del 7,25% annuo sulla somma presa  
a mutuo ed in garanzia concesse l'ipo-  
teca sulla sua villa Messaratta in  
Bologna e sullo stabile, pure in Bolo-  
gna, al viale Pietramellara n. 15.

Nel giugno 1926, la signora Cavazza

La Frank vendette quest'ultimo stabile ai signori Alberto e Giuseppe Riquelmi, i quali, con il consenso dell'Istituto si sono accollati la quota di mutuo di L. 900.000, restando il debito della signora Cavatta ridotto a L. 500.000 e garantito con ipoteca sulla villa Melissaratta.

In seguito la mutuataria non ha corrisposto gli interessi sulla somma mutuata, e l'Istituto, a norma di legge e di contratto, ha richiesto giudiziariamente la risoluzione del contratto di mutuo, l'immediata restituzione del capitale e degli accessori dovutigli, nonché la subasta dei fondi ipotecati.

La procedura esecutiva è stata condotta molto alacramente, con il patrocinio dell'avv. Alfonso Giorgi di Bologna, ed il giorno 21 novembre p.v. dovrà tenersi l'incanto per la vendita giudiziaria della Villa Melissaratta.

Come è noto, manovre di persone

interessate potrebbero far sì che l'immobile, se restasse aggiudicato a terzi per somme non sufficienti a coprire il credito dell'Istituto. Sembra pertanto necessario l'intervento dell'Istituto stesso all'asta affinché, se il prezzo di aggiudicazione non raggiungesse la cifra necessaria a coprire il suo credito per sorte capitale ed accessori, possa farsi aggiudicare l'immobile, che, avendo secondo la perizia, un valore più che doppio del credito, servirà a compensarlo largamente.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente,

delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta dello intervento dello Istituto all'asta, per le ragioni indicate.

L. Quietanza e cancellazione di ipoteca iscritta a carico di Diana Vincenzo -

Il Presidente riferisce che con atti privati del dicembre 1924 e del successivo anno 1925 la Società cooperativa fra il personale della Amministrazione della pubblica istruzione procedette al riparto fra i propri soci di un fabbricato sito in Roma nel quartiere Trionfale su la via Sebastiano Veniero e Mocenigo, ripartendo fra gli assegnatari il mutuo che la Cooperativa stessa aveva contratto nel luglio 1909 con la Cassa Mutua Pensioni di Torino (alla quale si surrogò poi, per legge, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni) per L. 240.000, ridotto poi, al giorno dell'atto di reparto, a L. 178.746,10. Ad uno degli assegnatari, il signor Diana Vincenzo, fu accollata la quota di mutuo di L. 6.970, e furono assegnati alcuni locali di detto fabbricato, poi sostituiti con altri nel fabbricato stesso, restando in condominio a lui ed agli altri soci, oltre le scale, le terrazze e le cabine per recipienti dell'acqua, anche il locale semisotterraneo contenente le vasche da lavare, nonché l'abitazione del portiere.

Con gli stessi atti di riparto e di assegnazione fu altresì ripartita la ipoteca di garanzia per il mutuo, ed al Sig. Diana rimase accollata la quota ipotecaria di L. 10.668,60 fra capitale ed accessori.

Ora il signor Diana ha versato la intera somma corrispondente alla sua quota di mutuo; ed occorre quindi rilasciargli la relativa quietanza, ed il consenso per la liberazione dalla ipoteca dei locali assegnatigli in proprietà; e per la annotazione che i locali rimasti in condominio non sono più gravati dalla ipoteca stessa nei suoi riguardi.

### Il Comitato,

Udita la relazione del Direttore Generale, lo autorizza:

1.° a rilasciare al sig. Diana Vincenzo fu Giovanni Battista quietanza di saldo per la somma capitale di L. 970, con dichiarazione che l'Istituto nulla ha più da pretendere da lui in dipendenza dell'accollo di mutuo assunto.

con gli atti privati autenticati nelle firme il 29 dicembre 1924 e il 16 gennaio e 16 dicembre 1925 dal Notaio Blasi di Roma:

2) a consentire che il Conservatore delle Ipoteche di Roma faccia risultare con opportuna annotazione, e ciò senza alcuna sua responsabilità, che dall'ipoteca del 5 luglio 1909 reg. gen. vol. 382 N° 4970 e di form. vol. 547 N° 1325, rimangono liberati nei riguardi di Diana Tui, verso a carico del quale fu addi 13 febbraio 1928 annotata in margine fino a concorrenza di L. 10.668,60, e cioè L. 9.358,42 per capitale e L. 1.350,18 per accessori come dal registro generale vol. 868 N° 2041 e dal reg. ann. vol. 98 N° 493, i seguenti locali facenti parte del fabbricato costruito dalla Cooperativa fra il personale subalterno del Ministero della Pubblica Istruzione per la costruzione di case economiche nel quartiere Trionfale sul prolungamento della via Sebastiano Veniero, dove ha l'ingresso principale, e sulla Via Moce-



nigo ai numeri civici 2 a 8;

a) N.º 7 vani costituenti le abitazioni al 4.º piano attico int. 9 e 10 della scala 4.ª, quali locali vennero dapprima, per equivoco, indicati come costituenti l'abitazione al 1.º piano int. 4 della scala 1.ª, e l'abitazione pure al 1.º piano int. 2 della scala 3.ª;

b) I locali rimasti in condominio di tutti i soci della Cooperativa, e cioè le scale, le terrazze, le cabine contenenti i recipienti dell'acqua, il locale semisottoraneo contenente le vasche da lavare e l'abitazione del portiere costituita di vani 3 e posta al piano terreno int. 2 della scala 4.ª;

3.) a rilasciare qualsiasi altra dichiarazione che ritenesse opportuna per l'esecuzione della presente deliberazione.

°°

m. Quietanza e consenso a cancellazione di ipoteca.

Il Presidente riferisce che con istromento del 24 agosto 1912 lo Istituto concedette alla seconda Società cooperativa "Luigi

Lussatti, per la costruzione di case popolari ed economiche in Roma un mutuo di L. 322.000, distinto in due quote, la prima di L. 157.000 allo interesse annuo del 6% da restituire col sistema dello ammortamento semplice, e l'altra di L. 165.000 restituibile col sistema dello ammortamento assicurativo con l'interesse del 5.50%, con facoltà di estinguere anche anticipatamente il mutuo stesso. In garanzia la Società dette ipoteca a favore dello Istituto sopra 15 case poste in Roma, per complessive lire 393.275 fra capitale ed interessi. Con rogiti successivi tale ipoteca, in seguito a restituzione parziale della somma mutuata, fu ridotta e ristretta a sole sei case. Poiché ora la Società mutuataria ha estinto interamente le accennate due quote di mutuo, conviene rilasciare la debita quietanza ed il consenso per la cancellazione della ipoteca sulle case che ancora ne sono gravate.

Il Comitato,  
sentita la relazione del Direttore

Generale, lo autorizza:

1.) a rilasciare quietanza alla Seconda Cooperativa "Luigi Luttati", per costruzione di case popolari ed economiche di Roma, in dipendenza dell'atto di mutuo 24 agosto 1917 per notaio Buttaoni;

2.) a consentire che il Conservatore delle Ipoteche di Roma liberi, senza alcuna sua responsabilità, dall'ipoteca iscritta addì 25 agosto 1917 al reg. gen. vol. 531 n. 5337 e al reg. form. vol. 1729 n. 1029, le seguenti case; cancellando totalmente l'ipoteca medesima:

a) casa con giardino al Viale Princesa Margherita numero civico 335 già 334, distinta in catasto al n. 5346 Rione I, assegnata ai soci Calamita Tito e Calamita Mattinuccia,

b) casa con giardino al Viale Princesa Margherita numero civico 351 già 350, distinta in catasto alla mappa Rione I n. 5409; assegnata alla socia Donato Concetta;

c) casa con giardino al Viale Princesa Margherita numero civico 355 e

357 già 354, distinta in catasto mappa  
per Azione I n. 5411, assegnata al  
socio Belli Ferdinando;

d) casa con giardino al Viale Prin-  
cipessa Margherita numero civico 359  
già 356, distinta in catasto mappa  
Azione I n. 5412, assegnata alla socia  
Alessandrini Elisa ved. Marcelli;

e) casa con giardino al Viale Princi-  
pessa Margherita numero civico 361  
già 358 e Pietro Porta Maggiore N. 11 già  
220, distinta in catasto al Azione I n. 5413,  
assegnata alla stessa socia Alessandri-  
ni Elisa;

f) casa con giardino in via Porta  
Maggiore numero civico 206, distinta  
in catasto al Azione I n. 5418, asse-  
gnata al socio Liberatore Michele.

3°) a rilasciare qualsiasi altra  
dichiarazione necessaria per l'esecuzione  
della presente deliberazione.

## 2. Organizzazione -

a. Concessione in appalto del-  
la Agenzia Generale di Pisa -

Il Presidente ricorda che la gestione della Agenzia Generale di Pisa, dopo le dimissioni del titolare rag. Florestano Profice, fu provvisoriamente affidata ad un funzionario dello Istituto, in attesa di trovare un elemento adatto a sostituire il dimissionario. Ora si presenta la possibilità di destinare a quella importante Agenzia il signor Angelo Bonilli, attualmente Agente Generale a Sassari. Trattasi di un abile e capace assicuratore, affezionato all'Istituto; e pertanto il Presidente ne propone la nomina, alle seguenti condizioni:

Impegno di produzione minimo per il 1929: otto milioni; cauzione L. 50.000; provvigione di acquisto: 65% a scalare; contributo automobile 4%; provvigione d'incasso 3.50% con le modalità consuete; rilievo da parte del Bonilli dei mobili, automobili, impianti e arredamento dell'Agenzia per il prezzo storsato dallo Istituto, e rilievo del personale di Agenzia; altre condizioni: normali.

Il Presidente avverte poi che col 1.

febbraio 1929 i Comuni di Piombino, Rosignano marittimo, Campiglia ma-  
 rittima, Collesalveti, Cecina, Casta-  
 gueto, Suvereto, Bibbona e Sassetto at-  
 tualmente assegnati alla Agenzia Gene-  
 rale di Pisa, ma facenti parte della pro-  
 vincia di Livorno, dovranno essere restitui-  
 ti alla Agenzia competente.

Il Comitato,

preso atto delle comunicazioni del  
 Presidente,

delibera di presentare al Consiglio  
 di Amministrazione con parere favorevole  
 la proposta di nomina del sig. Angelo  
 Bonilli ad Agente Generale per la pro-  
 vincia di Pisa.

..

b. Sostituzione dell' <sup>te.</sup> Agenzia Genera-  
 le di Sassari. X

Il Presidente, riferendosi alla propo-  
 sta già fatta del trasferimento a Pisa  
 dell' Agente Generale di Sassari Signor  
 Bonilli, propone che l' Agenzia di Sassa-  
 ri sia concessa al Cav. Giovanni Molle



De Carli, già da quindici anni collaboratore dello Istituto presso l'Agenzia Generale di Cagliari, e sulla capacità e rettitudine del quale sono state fornite favorevoli informazioni dal competente Ispettore. Le condizioni di nomina sarebbero le seguenti: Impegno di produzione per il 1929 L. 5.500.000; cauzione L. 50.000; provvigione di acquisto 60% scalare; d'incasso 3.50% con le modalità consuete; contributo automatico 4%; altre condizioni normali.

Il Comitato,

Ugualmente le comunicazioni del Presidente,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole.

∴

c - Nomina di un agente generale a Brescia -

Il Presidente riferisce che il cav. Giovanni Guidetti, Agente Generale dello Istituto a Brescia, ha chiesto che a far

tempo dal 1° novembre p. v. sia nominato suo coagente il rag. Mario Miglioli. Poiché questi da alcuni anni presta già l'opera sua all'Istituto ed ha i requisiti necessari per poter ricoprire l'accennato incarico, il Presidente propone che la domanda del cav. Guidetti sia accolta.

Il Comitato,

Udita la comunicazione del Presidente;

delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione la sua proposta con parere favorevole.

•••

d. Revoca del mandato all'Agente Generale di Taranto.

Il Presidente riferisce che l'andamento dell'Agenzia Generale di Taranto, affidata dal 1° gennaio 1924 al Comm. Ignazio Del Forno, ha lasciato sempre a desiderare dal punto di vista della organizzazione, per il poco affiatamento che - secondo quanto riferisce l'Ispettore

competente - esiste tra il titolare di essa ed i suoi collaboratori a causa del carattere eccessivamente irruento del Sig. Del Sordo, e per le scarse simpatie da cui quest'ultimo è circondato da parte degli stessi suoi concittadini.

A ciò si aggiunge che indagini recentemente effettuate in occasione di due sinistri hanno lasciato qualche dubbio, pur non confortato da elementi positivi, sulla assoluta ignoranza da parte del Comm. Del Sordo delle condizioni di salute degli assicurati, e quindi sulla di lui assoluta buona fede nell'acquisizione dei contratti.

Per queste considerazioni il Presidente propone di revocare il mandato al Comm. Del Sordo con i prescritti termini di preavviso dando contemporaneamente incarico all'Ispettore preposto alla zona di studiare l'ambiente per trovare un elemento idoneo a rappresentare l'Istituto.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente,

delibera di presentare la sua proposta al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

3 - Personale.

a - Sdoppiamento del servizio III - Promozione di due capi ufficio e di due Ispettori di zona compartimentale -

Il Presidente, in considerazione della vastità e della complessità del lavoro che deve essere svolto dal Servizio III, propone i seguenti provvedimenti:

a) Suddivisione del Servizio III in due servizi distinti "patrimoniale", e "legale";

b) Promozione al grado di Capo Servizio di 2<sup>a</sup> classe del Capo ufficio car. avv. Silvio Leoni, il quale sarà preposto al Servizio patrimoniale, continuando temporaneamente a reggere il Servizio Organizzazione;

c) Promozione al grado di Capo Ufficio

cio avv. Giuseppe Moscardella, il quale sarà preposto al Servizio legale;

d) Destinazione del Capo reparto Avv. Giulio Huy al servizio organizzazione con funzioni di capo ufficio e con l'incarico provvisorio di sostituire, in caso di impedimento o di assenza, il Reggente il servizio stesso.

Propone inoltre che gli Ispettori di zona compartimentale Dott. Guido Lardo e cav. Goffredo Calvi siano promossi Ispettori compartimentali di 2<sup>a</sup> classe.

Il Comitato,

Udite le comunicazioni del Presidente - Direttore Generale;

delibera di presentare le sue proposte al Consiglio di Amministrazione con parere favorevole.

b. Passaggio in ruolo di impiegati in prova -

Udite le comunicazioni del Presidente;

Considerato che gli impiegati in

prova signori Litta Alberto, Savarese  
 rag. Giuseppe, Bartolini Onero e Panti  
 Romeo e signorina Gismondi Flora  
 compiono col 31 corrente il prescritto  
 periodo di esperimento; che le informa-  
 zioni date dai rispettivi capi servi-  
 zio sono buone, e che la visita medi-  
 ca a cui sono stati sottoposti ha avu-  
 to esito favorevole;

Il Comitato delibera di presentare  
 al Consiglio di Amministrazione, con pa-  
 rere favorevole, la proposta del Presidente  
 Direttore Generale che i predetti impie-  
 gati siano passati in ruolo, con de-  
 correnza dal 1° novembre p. v. ed asse-  
 gnati alla 3<sup>a</sup> classe degli applicati, con  
 lo stipendio annuo lordo di L. 6500  
 per gli impiegati, e di L. 4.500 per la  
 signorina Gismondi, oltre il caroviveri.

c- Aspettativa al funzionario  
 sig. Procaccia rag. Vittorio.

Udite le comunicazioni del  
 Presidente;

preso atto della domanda del

funzionario rag. Vittorio Procaccia per essere collocato in aspettativa sino alla fine del corrente anno per dedicarsi, in accordo con l'Agenzia Generale di Roma, al lavoro di produzione da svolgersi nello ambiente israelitico;

Considerato che per tali motivi egli è già stato autorizzato a considerarsi in congedo straordinario fin dall'11 settembre u.s.

Il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, la proposta del Presidente - Direttore Generale che al rag. Vittorio Procaccia sia concessa la chiesta aspettativa, nella intesa che quando egli rientrerà in Direzione tale periodo di aspettativa gli sarà computato agli effetti degli eventuali aumenti di stipendio; e, in genere, agli effetti della anzianità.

D- Trattamento di buonuscita all'impiegato cav. Nicola Cortese.

Udite le comunicazioni del Presidente

derati;

Considerato che il cav. Nicola Cortese, assunto in servizio come avven-  
sizio il 13 maggio 1921, fu sistemato  
in ruolo, con effetto dal 1. aprile 1926,  
quando aveva già superato i 62 anni,  
e deve col 31 ottobre corrente lasciare  
l'Istituto per raggiunti limiti di  
età, con diritto a riscuotere l'importo  
di L. 2861 per quote accantonate a suo  
favore dal 1. aprile 1926;

Ritenuto che la esiguità di tale  
somma non consente al cav. Cortese di  
fronteggiare il disagio immediato  
in cui verrà a trovarsi;

Il Comitato delibera di presenta-  
re al Consiglio di Amministrazione,  
con parere favorevole, la proposta del  
Presidente - Direttore Generale che sia  
preso nei riguardi di detto impiegato  
un provvedimento di favore, portando  
a L. 8.000 l'importo della sua liqui-  
dazione.

∴∴

e. Passaggio in ruolo di un su-

Subalterno in prova -

Udite le comunicazioni e la proposta del Presidente - Direttore Generale;

Considerato che il subalterno in prova Grasselli Fernando compie col 31 corrente il prescritto periodo di esperimento; che le informazioni sul servizio prestato sono buone, e favorevole l'esito della visita medica;

Il Comitato delibera di nominare il Grasselli interveniente con effetto dal 1° novembre p.v. alle condizioni di stipendio stabilite dalla tabella del personale subalterno, e col caro viventi attualmente in applicazione.

A - Varie -

a - Contributo al costituendo "Istituto internazionale per la cinematografia educativa".

Il Presidente riferisce che S. E. il Capo del Governo ha chiesto il contributo dello Istituto per la costituzione dell'Istituto International per la cinematografia educativa, sotto, per iniziativa

tiva del Governo Fascista, con decisione della Società delle Nazioni.

L'Ente suddetto dovrà essere un possente strumento di educazione, di cultura e di scienza destinato a promuovere la collaborazione fra tutti i popoli nel dominio della cinematografia, considerata come mezzo di elevazione del popolo e di sana propaganda igienica, sociale, agricola, professionale, nonché come arma per indagini scientifiche e per ausilio prezioso nell'insegnamento. Esso dovrà avere una vitalità tutta propria ed essere appoggiato, nella sua opera, da tutte le amministrazioni od Enti tutti interessati allo sviluppo ed all'affermazione della cinematografia educativa nel campo internazionale, desiderosi di far conoscere quanto vi sia e si faccia di buono nel nostro paese, in ogni campo.

Per incarico di S. E. il Capo del Governo, allo scopo di concretare e stabilire le modalità e l'entità dei contributi l'En.



Presidente dello Istituto internazionale per la cinematografia educativa ha convocato una riunione fra i rappresentanti dei maggiori Enti finanziari nazionali, e, giusta quanto in essa convenuto, l'Istituto ha successivamente comunicato a S. E. il Capo del Governo, che, salve le necessarie ratifiche del Consiglio di Amministrazione, corrisponderà nel prossimo esercizio 1929 un contributo di L. 80.000 per l'onere di impianto e funzionamento del costituendo Istituto, e che, in linea di massima e salvi più precise decisioni, verserà nei successivi quattro esercizi il contributo di L. 50.000 annue.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Presidente.

..

2. Contributi finanziari diversi -

Vedite le comunicazioni e le proposte del Presidente,

Il Comitato delibera:

a) di approvare, in massima, la adesione dello Istituto alla fondazione del Teatro Nazionale Verdiano in Busseto, lasciando al Presidente di determinare la cifra del relativo contributo finanziario, in accoglimento della istanza rivolta allo Istituto dal Podestà di Busseto;

b) di accogliere la richiesta del Comitato Esecutivo per la prima esposizione generale della Agricoltura Italiana, promossa dal "Sindacato Nazionale tecnici agricoli fascisti", autorizzando la erogazione di un contributo di lire venticinquemila;

c) di autorizzare la erogazione di lire diecimila a favore della "Associazione per le arti minori del mezzogiorno", costituita con l'intento di giovare allo sviluppo ed alla conoscenza delle piccole industrie della



